



Arenula

LA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE
DELLA **RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI**



RETE dei COMUNI
SOSTENIBILI

**Arenula, la piattaforma digitale
per il monitoraggio degli indicatori e
la redazione dei Rapporti di Sostenibilità annuale**

[SCHEMA INFORMATIVA SINTETICA](#)



PREMESSA

La **Rete dei Comuni Sostenibili** rappresenta uno strumento operativo a disposizione di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane per migliorare le proprie politiche e azioni. L'associazione nasce con l'obiettivo di accompagnare gli enti locali nella concreta attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

I 17 Obiettivi delle Nazioni Unite non sono semplici dichiarazioni di intenti, ma azioni concrete che richiedono un approccio sistemico alla sostenibilità, declinata nelle sue dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale. In questo contesto, il monitoraggio volontario degli indicatori di sostenibilità e la redazione dei Rapporti annuali rappresentano il cuore del progetto.

Si tratta di un'iniziativa unica in Italia e in Europa, sviluppata in collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile e in dialogo con il Joint Research Centre della Commissione Europea. Già nel primo anno di attività (2021-2022), il progetto è stato oggetto di analisi e nel 2023 è stato pubblicato un paper che ne descrive la fase sperimentale, indicando condizioni e passaggi per una possibile replicabilità del modello anche in altri Paesi europei (<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC132464>). Dopo il successo iniziale, l'iniziativa si è progressivamente consolidata e ampliata, trovando spazio anche nel Rapporto Territori annuale dell'ASviS (<https://asvis.it/rapporto-territori/>).

Nell'aprile 2026 è stato avviato il quinto monitoraggio per i Comuni, il terzo per Province e Città Metropolitane e il primo per le Unioni di Comuni. Complessivamente, le attività hanno coinvolto oltre 110 enti locali, molti dei quali hanno ricevuto più edizioni del Rapporto di sostenibilità.

Il monitoraggio offre una doppia utilità per le amministrazioni locali.

Da un lato, ha un valore amministrativo: favorisce la diffusione della cultura del dato e della misurazione tra il personale degli enti, rafforza gli strumenti di pianificazione (come Documenti Unici di Programmazione, Piani della Performance e piani strategici tematici) e supporta un approccio integrato alle politiche pubbliche. Gli indicatori, collegati ai Goal dell'Agenda 2030, permettono infatti a sindaci e giunte di adottare una visione sistemica, in cui obiettivi e soluzioni sono interconnessi e richiedono collaborazione tra diversi settori dell'amministrazione.

Dall'altro lato, il monitoraggio ha una forte valenza partecipativa. Coinvolge cittadinanza, associazioni, imprese e scuole, poiché gli indicatori riguardano aspetti concreti della vita quotidiana. I Rapporti di sostenibilità diventano così strumenti di comunicazione e trasparenza, capaci di raccontare l'azione amministrativa, offrire più conoscenze e consapevolezza, e stimolare anche la partecipazione.

Questa trasparenza alimenta un circolo virtuoso basato su pianificazione partecipata, progettazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento continuo delle politiche. Comprendere gli effetti delle proprie azioni nel breve, medio e lungo periodo consente di governare meglio il territorio, indipendentemente dall'orientamento politico delle amministrazioni.

Caratteristiche del set di indicatori

Gli indicatori monitorati da RCS sono:

- 110 per i Comuni Capoluogo (di cui 1 per i Comuni balneari)
- 90 per i Comuni non Capoluogo (di cui 1 per i Comuni balneari) e per le Unioni di Comuni
- 50 per le Province e le Città Metropolitane.

Gli indicatori possono essere qualitativi o quantitativi.

Per gli indicatori qualitativi viene effettuata una valutazione di merito, trattandosi per lo più di indicatori riferiti allo stato dell'iter di strumenti di pianificazione o di scelte politiche non misurabili numericamente.

Valutazione indicatore qualitativo	Icona corrispondente
Molto positivo	▶▶
Positivo	▶
Negativo	◀
Molto negativo	◀◀

Gli indicatori quantitativi, invece, sono valutati tramite formule matematiche (indicate da Eurostat) che calcolano le tendenze di breve-medio periodo e dell'ultimo anno disponibile.

Thresholds for assessing trends of indicators without quantitative targets

Growth rate (CAGR) in relation to desired direction	Symbol
$\geq 1\%$	↑
$< 1\%$ and $\geq 0.15\%$	↗
$< 0.15\%$ and $> -0.15\%$	→
$\leq -0.15\%$ and $> -1\%$	↘
$\leq -1\%$	↓

Gli indicatori quantitativi comunali a loro volta sono riferiti a tre tipologie di ambito di competenza: competenza esclusiva o prevalente del Comune, competenza di livello sovracomunale, indicatori di contesto. Gli indicatori quantitativi provinciali e metropolitani si riferiscono a due ambiti di competenza: materie di competenza provinciale o metropolitano; indicatori di contesto.

Gli indicatori coinvolgono tutti i Goal di Agenda 2030 e tutti i pilastri: ambientale, economico, sociale, istituzionale. Il set di indicatori è stato deliberato dal Comitato Scientifico della Rete, composto da personalità con esperienze specifiche o di settore.

Dal 2026 è prevista l'estensione del monitoraggio anche alle Unioni di Comuni e ai Municipi o Quartieri delle grandi metropoli. Il monitoraggio può essere esteso anche alle Regioni.

I punti cardine del monitoraggio RCS

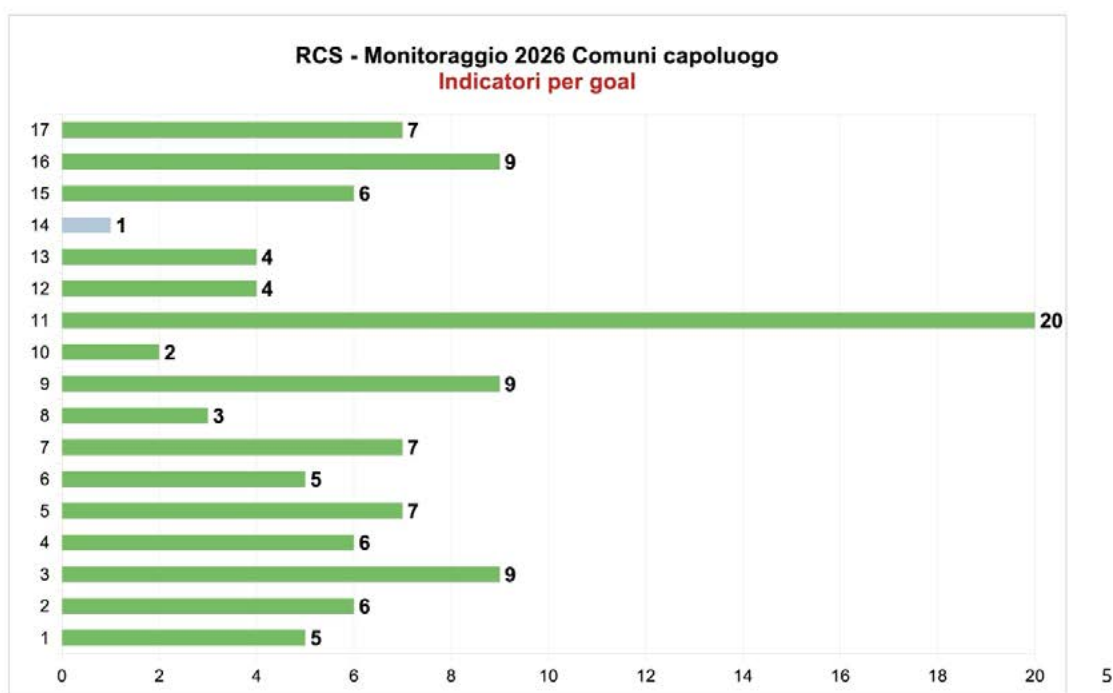
I dati necessari all'elaborazione degli indicatori e delle tendenze vengono in parte richiesti agli enti coinvolti e in parte recuperati dall'Associazione tramite banche dati pubbliche accreditate (Istat, Ispra e altre). Via via che i dati vengono inseriti nella piattaforma digitale, in tempo reale vengono calcolate le tendenze di breve-medio periodo e quelle riferite all'ultima annualità disponibile. Nel momento in cui viene concluso l'inserimento dei dati, vengono prodotte tabelle di sintesi e grafici, oltre a commenti riguardanti punti di forza, criticità e consigli su come migliorarsi, a cura dei tecnici della Rete. Tutto questo materiale va a comporre il Rapporto di Sostenibilità annuale dell'ente, che viene certificato e autenticato tramite blockchain e inviato agli Enti, per gli usi interni e pubblici che intende farne.

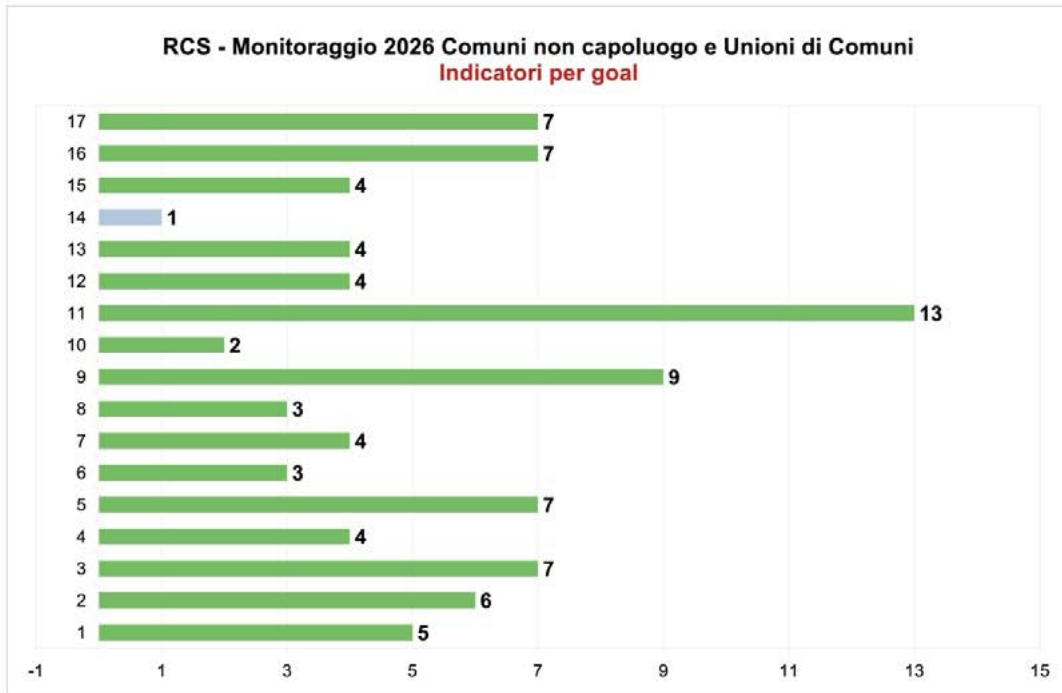
Dopo una fase di sperimentazione, dal 2026 è entrata a regime un'ulteriore fase del monitoraggio della Rete. Ai Comuni che si sottopongono al monitoraggio, su un sottoinsieme di 15 indicatori, viene chiesto, in modo volontario, di indicare un target da raggiungere entro il 2030 o oltre. Per i target indicati viene analizzata, sulla base della tendenza pregressa e di quella attesa, la loro raggiungibilità. Un elemento conoscitivo in più, per migliorare ulteriormente la capacità di pianificazione a livello locale. Non solo, per quei Comuni che appartengono a una Provincia o Città Metropolitana aderente alla Rete e sottoposta a monitoraggio, su un gruppo di circa 35 indicatori, viene effettuato un confronto verticale, cioè una analisi del posizionamento comunale nell'ambito provinciale o metropolitano. Queste due innovazioni rappresentano ulteriori tappe verso la redazione di Agende Locali 2030.

La Rete dei Comuni Sostenibili non fa classifiche tra enti: lo scopo non è di mettere in competizione realtà che per loro storia, contesto e prospettive sono imparagonabili, ma di spingere al miglioramento ogni singolo ente. In questo senso, il monitoraggio RCS è aperto sia agli enti che già sono in una posizione di eccellenza sia a quelli che sono più indietro o che intendono iniziare adesso il loro percorso verso un futuro più sostenibile.

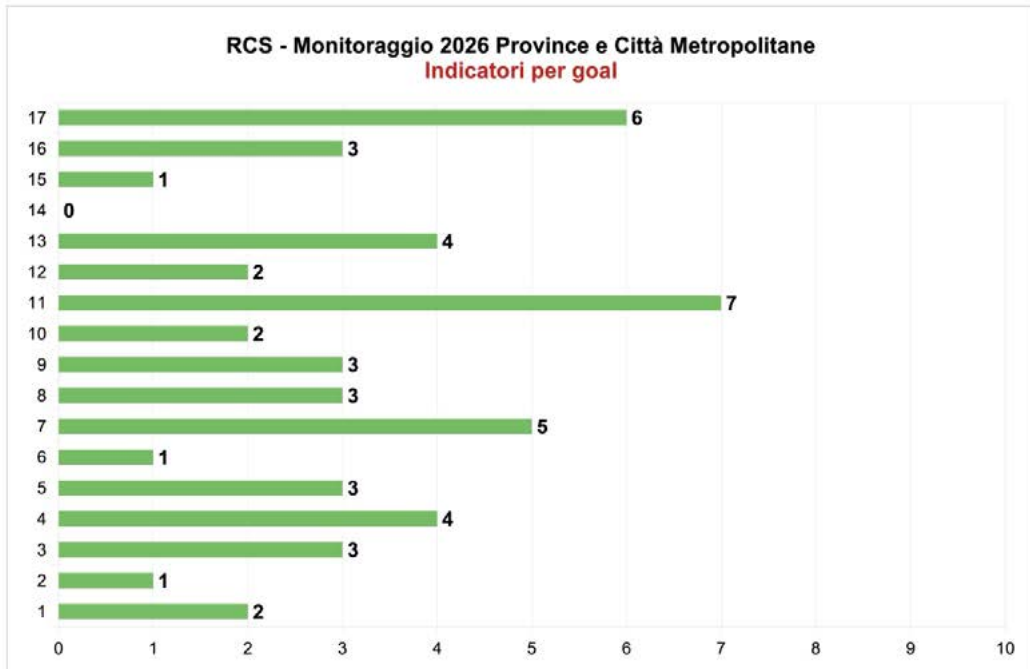
Agli enti che si sottopongono al monitoraggio, trattandosi di un atto di trasparenza amministrativa e di impegno concreto per il miglioramento degli indicatori, viene assegnata la "Bandiera Comune sostenibile" (o Provincia, Città Metropolitana, Unione di Comuni).

Tutti gli enti, grandi e piccoli, del nord, del centro o del sud del Paese, di qualsiasi orientamento politico, possono dare il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi e dei target che l'intera umanità si è data nel 2015 con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



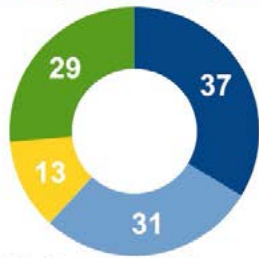


6



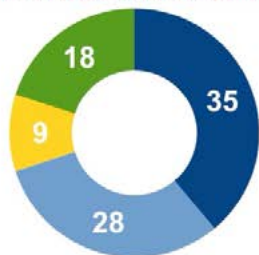
7

RCS - Monitoraggio 2026 Comuni capoluogo
Indicatori per ambito di competenza



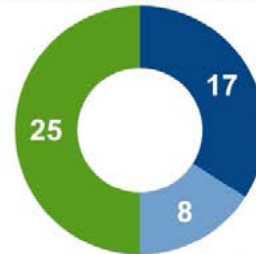
■ Comunali quantitativi ■ Comunali qualitativi ■ Sovracomunali ■ Di contesto

RCS - Monitoraggio 2026 Comuni non capoluogo e UdC
Indicatori per ambito di competenza



■ Comunali quantitativi ■ Comunali qualitativi ■ Sovracomunali ■ Di contesto

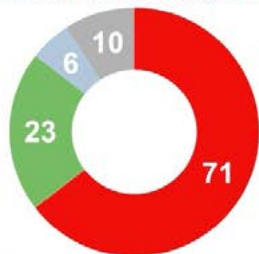
RCS - Monitoraggio 2026 Province e Città Metropolitane
Indicatori per ambito di competenza



■ Provinciali quantitativi ■ Provinciali qualitativi ■ Di contesto

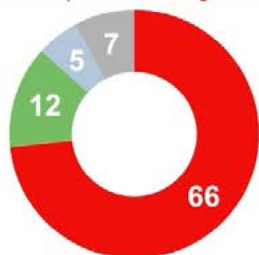
8

RCS - Monitoraggio 2026 Comuni capoluogo
Fonti dei dati per il calcolo degli indicatori



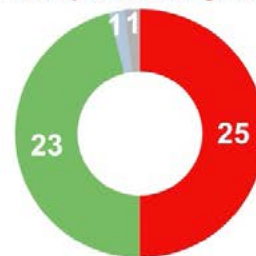
■ Questionario ■ ISTAT ■ ISPRA ■ Altri

RCS - Monitoraggio 2026 Comuni non capoluogo e UdC
Fonti dei dati per il calcolo degli indicatori



■ Questionario ■ ISTAT ■ ISPRA ■ Altri

RCS - Monitoraggio 2026 Province e Città Metropolitane
Fonti dei dati per il calcolo degli indicatori



■ Questionario ■ ISTAT ■ ISPRA ■ Altri

9

La piattaforma Arenula

Dal marzo 2026 è operativa la nuova piattaforma digitale Arenula, implementata ad hoc per la Rete dei Comuni Sostenibili dalla società Traent: www.arenula.eu.

Si tratta di una piattaforma unica nel suo genere ed è a esclusivo utilizzo degli enti aderenti alla Rete dei Comuni Sostenibili.



Il nome Arenula deriva dalla via di Roma ove, dalla primavera 2026, ha sede la Rete dei Comuni Sostenibili (via Arenula 16, per la precisione).

Arenula deriva da rena, cioè dalla sabbia depositata dal vicino fiume Tevere lungo le sue sponde. In questo senso, rappresenta il rapporto tra città e fiume e, più in generale, riassume l'equilibrio tra vita delle persone e ambiente circostante, tra umanità e natura. Il nome evoca il concetto di adattamento: mostra come l'umanità possa adattarsi alla natura, senza dominarla. Non solo, se Arenula è la sabbia, la sabbia rappresenta il tempo che scorre, come in una clessidra. Ogni granello è un dato, una informazione, una tendenza: tutti elementi indispensabili per darsi obiettivi e impegnarsi per raggiungerli, senza rimandare le scelte e le azioni a domani. Il logo di Arenula contiene quattro foglioline colorate che rimandano ai quattro pilastri della sostenibilità dell'Agenda 2030: ambientale, economica, sociale, istituzionale.

PER GLI ENTI ADERENTI ALLA RETE, ARENULA CONSENTE DI:

- tenere sotto controllo lo stato di avanzamento della compilazione;

Questionario anno 2026 96,63% 86/89 Esporta Inizia Questionario

Deliceto (75.7968 km²) Residenti per anno

Tutti gli indicatori (89) Ente (66) RCS (23) Tutti gli SDG Ufficio di competenza Target Comunale

1.5 Intensità lavorativa (SDG 1) Visualizza 0/1 valori compilati

1.6 Emporio solidale (SDG 1) Inserisci valore 1/1 valori compilati

2.6 Mercati della Terra (SDG 2) Inserisci valore 0/1 valori compilati

- inserire, aggiornare e conservare i dati utili al monitoraggio degli indicatori;

2.1 Cibi bio in mense comunali (SDG 2)

Alimento biologico certificato sul totale degli alimenti acquistati per le mense delle scuole comunali. Dato anno scolastico (es. 2025 significa anno scolastico 2024/2025)

Anno 2025

Dato non disponibile (ND)

Quantità cibi bio *

4

Quantità totale cibi usati in mense comunali *

Inserisci valore...

Risultato (%) *

Compila tutti i campi per vedere il risultato

Note (opzionale)

Aggiungi note o commenti su questo indicatore...

- tenere traccia di tutta la serie storica dei dati;

4.6

Scuole dell'infanzia SDG 4

Bambini iscritti in scuole per l'infanzia pubbliche o convenzionate (3-5 anni). Dato anno scolastico (es. 2025 significa anno scolastico 2024/2025 e residenti 3-5 anni all'1/1/25)

✕

Dati Storici Anni Precedenti

Anno 2024 101,16 ▼

Anno 2023 92,94 ▼

Anno 2022 105,88 ▼

Anno 2021 78,72 ▼

Anno 2020 118,99 ▼

- per i Comuni, poter definire su 15 indicatori obiettivi quantitativi da raggiungere e vederne la valutazione di raggiungibilità;

4.5

Asili nido SDG 4

Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o con indirizzo e controllo pubblico. Dato anno scolastico (es. 2025 significa anno scolastico 2024/2025 e residenti 0-2 anni all'1/1/25)

✕

Obiettivo Comunale

Obiettivo non fissato (ND)

Percentuale di copertura del servizio Asilo Nido nella fascia 0-2 anni compiuti

Inserisci valore...

Anno Target
 Seleziona anno... ▼

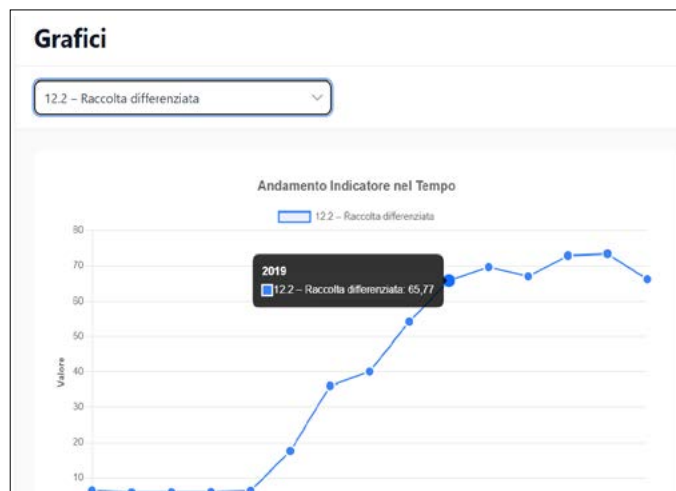
- visualizzare, immediatamente dopo l'inserimento dei dati, le tendenze degli indicatori quantitativi e le valutazioni degli indicatori qualitativi

Indicatori Esporta ▼

2025 Comunale quantitativo ▼ Tutti SECS ▼ Tutti gli indicatori ▼

CODICE	SDG	NOME INDICATORE	DESCRIZIONE	ULTIMO DATO	ANNI DISPONIBILI	TENDENZA BREVE TERMINI	ULTIMO ANNO
11.1	11	Residenti	Variazione popolazione residente al 1 gennaio	3500 residenti	2014/2025	↘	↘
11.2	11	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	5,71 mq procapite	2019/2025	↗	↗
11.4	11	Aree pedonali	Disponibilità di aree pedonali per abitante	0,37 mq procapite	2019/2025	↗	↗
11.5	11	CAM acquisti comunali	Estensione dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) negli acquisti da parte del Comune	-	-	:	:
11.9	11	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	0 km piste ogni 10 kmq	2019/2025	↘	↘
11.12	11	Auto ecologiche	Auto elettriche o emissioni zero nel parco mezzi del Comune	0 %	2019/2025	↘	↘
11.16	11	Biblioteche comunali	Disponibilità di biblioteche comunali	1 Numero biblioteche	2019/2025	↗	↗

- visualizzare ed esportare grafici a linea per tutti gli indicatori quantitativi;



- conservare e scaricare i Rapporti di sostenibilità annuali, certificati con blockchain che consente di identificare, tracciare, conservare e formalizzare il documento, che quindi assume carattere ufficiale, certificato e immutabile;



Anno ↑↓	Stato ↑↓	Data Creazione ↑↓
2026	Pubblicato	13/03/2026

Inoltre, gli enti possono leggere nei Rapporti, e tenerne di conto, i commenti e i consigli redatti ad hoc dai tecnici esperti di RCS, oltre che interloquire con RCS inviando domande, note e commenti.

I dati alla base del calcolo delle tendenze

Gli indicatori per i quali vengono richiesti i dati ai Comuni sono 65 per i non capoluogo e 69 per i capoluoghi di provincia. Rispetto a Province e Città Metropolitane, gli indicatori per i quali vengono chiesti i dati agli enti sono 25. La restante parte dei dati è inserita in Arenula da RCS, attingendo a basi di dati affidabili e pubbliche, quali Istat e Ispra.

Chiedere i dati direttamente agli enti è indispensabile per poter analizzare prioritariamente tematiche di competenza degli enti stessi. Non solo, in questo modo si restringe il gap tra l'attualità e il dato, poiché per un amministratore o per una amministratrice pubblica, che ha un mandato di 5 anni, avere l'analisi della situazione risalente a tre, quattro o ancor più anni prima può rivelarsi del tutto inutile. Così come per la cittadinanza, avere in modo trasparente conoscenza delle tendenze più recenti consente di farsi opinioni centrate e di poter contribuire alla vita pubblica.

Agli enti al loro primo monitoraggio vengono chiesti i dati riferiti alle ultime 5 annualità, per poter avviare la costruzione di una serie storica. Gli enti che hanno già effettuato il loro monitoraggio nell'annualità precedente, devono solamente aggiornare le informazioni all'ultimo anno disponibile. Considerata l'esperienza di questi anni, i dati che gli enti devono inserire sono nella quasi totalità dei casi già disponibili agli enti stessi, spesso disseminati in più uffici. Il fatto che in questi anni il monitoraggio RCS sia stato eseguito sia da grandi comuni che da piccoli centri (anche con meno di 500 abitanti) consente di dire che tutti gli enti locali italiani possono farcela e che l'impegno richiesto per fornire i dati è praticabile al di là della dimensione dell'ente.

I Rapporti di sostenibilità annuali

I contenuti dei Rapporti di sostenibilità per gli enti che si sottopongono al monitoraggio RCS possono essere letti e compresi non solo da amministratori e tecnici, ma anche da cittadini e cittadine. La prima parte dei Rapporti descrive l'attività e lo scopo della Rete dei Comuni Sostenibili, racconta i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030, sintetizza i contenuti della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. La seconda parte illustra le metodologie adottate per il calcolo delle tendenze ed espone i risultati indicatore per indicatore, oltre a tabelle di sintesi. Per i Comuni c'è poi una terza parte opzionale nella quale, se esplicitati, vengono raccontati i target comunali e la loro raggiungibilità, e viene sintetizzato il confronto verticale con la propria Provincia o Città Metropolitana.



Prospettive future

Implementata la parte fondamentale di Arenula, la Rete si sta ponendo ulteriori obiettivi, per arricchire la piattaforma di altre funzionalità e fornire agli enti aderenti altri strumenti. In questo senso rientrano questi possibili sviluppi: estendere la dashboard grafica; condividere con tutti gli altri enti aderenti, tramite Arenula, atti e progetti connessi con gli indicatori, stimolando la diffusione di buone pratiche; gestire tramite la piattaforma altri progetti di RCS come quello della Guida dei Comuni Sostenibili.

Arenula, inoltre, consentirà a RCS di estrarre statistiche, elaborazioni, sintesi e informazioni utili a redigere un vero e proprio Rapporto annuale di carattere nazionale, con il quale, sulla scorta del Rapporto Territori di Asvis che affronta il livello regionale, esplicitare il contributo degli enti locali territoriali italiani al raggiungimento dei 17 obiettivi globali di sostenibilità.



Arenula



**RETE dei COMUNI
SOSTENIBILI**

Associazione Rete dei Comuni Sostenibili

00186 Roma - Via Arenula 16

Tel. 06.8541435 - segreteria@comunisostenibili.eu

www.comunisostenibili.eu

www.arenula.eu